

Analisi dei programmi televisivi privati regionali con mandato di prestazioni in Svizzera

Ricerca continuativa

Fase 6: Riassunto italiano del resoconto finale 2015

(Periodo del rapporto: anno 2014)

Prof. Dr. Klaus Neumann-Braun & Prof. Dr. Steffen Kolb

Robin Brutschi
Università di Basilea

Cristina Pileggi
Università di Basilea

Basilea 2015



Direzione del progetto

Prof. Dr. Klaus Neumann-Braun
Prof. Dr. Steffen Kolb

Esecuzione del progetto

Robin Brutschi
Cristina Pileggi

Gruppo di ricerca

Céline Von Wartburg
Nina Rüegg
Roberta Rizzo

/s/f/m Seminar für Medienwissenschaft
Universität Basel
Holbeinstr. 12
4051 Basel

tel. 061 - 267 08 89
fax 061 - 267 08 90

ELENCO DEL CONTENUTO

| | |
|---|----------|
| 1. RIASSUNTO 2015 DELL'ANALISI DEGLI ORGANIZZATORI PRIVATI CON MANDATO DI PRESTAZIONE IN SVIZZERA (PERIODO DI VALUTAZIONE: 2014) | 4 |
| 2. INTRODUZIONE E METODO | 4 |
| 2.1 CANALI ANALIZZATI | 4 |
| 2.2 PERIODO DI VALUTAZIONE | 4 |
| 2.3 CONCETTO DELL'ANALISI | 5 |
| 3. I RISULTATI | 5 |
| 3.1 RISULTATI DELL'ANALISI D'EMISSIONE..... | 5 |
| 3.2 RISULTATI DELLA DIRETTIVA CONCESSIONALE | 6 |
| 3.2.1 Variabilità degli argomenti..... | 6 |
| 3.2.2 Riferimento regionale | 7 |
| 3.2.3 Attualità | 7 |
| 3.2.4 Varietà di attori e di opinioni | 8 |
| 4. RISULTATI DELL'ANALISI QUALITATIVA | 9 |
| 5. CONCLUSIONE | 9 |
| 6. PUBBLICAZIONE | 9 |

1. Riassunto 2015 dell'analisi degli organizzatori privati con mandato di prestazione in Svizzera (periodo di valutazione: 2014)

Nel rapporto finale 2015 in lingua tedesca ed il presente riassunto in lingua italiana, che è una versione ridotta dei risultati del rapporto finale, sono documentati il metodo ed i risultati della sesta fase della ricerca in corso sui canali televisivi degli organizzatori privati con mandato di prestazione in Svizzera. Con questo, il sesto anno di ricerca è stato completato con successo. Questa fase comprende le ricerche in primavera ed in autunno 2014, poiché l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFKOM) ha desiderato la conversione sulle valutazioni annuali.

2. Introduzione e metodo

2.1 Canali analizzati

Nel 2008 sono stati assegnati le concessioni per gli organizzatori di radio e televisione sulla base di una struttura nuova delle zone di servizio. Nel campo televisivo ci sono 13 concessioni per le diverse zone di servizio del paese. Come suggerisce la designazione „organizzatori con mandato di prestazione”, gli organizzatori privati si impegnano nella concessione a determinati servizi di prestazione emittente. Questi possono essere suddivisi in quattro aspetti :

- *Attualità*: Il canale deve trasmettere un programma aggiornato quotidianamente.
- *Argomenti*: Il canale deve fornire informazioni su questioni di politica, d'economia, di cultura, di società e di sport.
- *Diversità*: Il canale deve avere una varietà di questioni, di opinioni e di interessi, oltre ad un'ampia gamma di persone (o gruppi) che dicano la loro.
- *Riferimento regionale*: Le informazioni, gli attori e le opinioni devono riguardare la zona di diffusione e riflettere così l'area di copertura totale.

Dal 2009 un gruppo di ricerca dell'Università di Friburgo / Svizzera analizza i 14 canali televisivi dei 13 organizzatori privati con mandato di prestazione. Lo scopo dell'analisi sui canali è di poter descrivere i canali riguardando i quattro aspetti nominati dal mandato di prestazione. Questi 13 organizzatori privati con mandato di prestazione sono: Léman bleu, la télé, Canal9/Kanal9, Canal Alpha, TeleBärn, TeleBilingue, TeleBasel, Tele M1, Tele 1, Tele Top, TeleOstschweiz (TVO), TeleSüdostschweiz (TSO) und TeleTicino.

2.2 Periodo di valutazione

In totale sono stati registrati, archiviati e analizzati due settimane di prelievo (primavera e autunno 2014) nei giorni feriali dalle ore 14 alle ore 23 (15° e 44° settimana calendaria). Questa modifica del concetto campione causa l'impossibilità di comparare i risultati con quelli degli anni precedenti, in modo che devono essere omesse le interpretazioni comparative.

In ogni campione sono stati analizzati quotidianamente i telegiornali, i bollettini meteorologici, i bollettini di borsa e le emissioni sportive nell'analisi di contenuto quantitativa. Altre emissioni potenzialmente quotidiane e prodotti oppure coprodotti dal canale sono stati descritti nell'analisi di contenuto qualitativa con guide approfondite. Sulla base dei risultati dell'analisi di contenuto qualitativa dalle fasi precedenti dal progetto sono state identificate quelle emissioni, che contengono

informazioni quotidiane. Esse sono state analizzate nel rilievo successivo nell'analisi di contenuto quantitativa.

2.3 Concetto dell'analisi

Lo strumento di misura per le emissioni con contenuto potenzialmente quotidiano si basa su quello che viene utilizzato con successo dal 2008 nell'analisi di corso dei canali SRG SSR. Per verificare il compimento del mandato di prestazione, lo strumento è stato ampliato e regolato nell'ambito della diversità di opinioni e di attori. Lo strumento di misura compone tre moduli:

In primo luogo, in un'analisi d'emissione vengono decisi i formati ovvero i generi dell'emissione, che rientrano nella valutazione. In questi vengono valutati anche le caratteristiche di produzione e i ritmi della diffusione per una descrizione dei formati più dettagliata. La classificazione delle emissioni avviene sulla stessa griglia che viene applicata anche nell'analisi SRG SSR. In questo modo si ottiene una comparabilità dei dati a livello strutturale con la SRG SSR.

Nell'analisi dei contributi le emissioni sono suddivise in contributi tematiche e gli argomenti trattati sono rilevati dettagliatamente. La classificazione tematica in ordine di rilevanza sociale è compatibile con lo studio della SRG SSR, per ottenere anche in questo aspetto una comparabilità diretta dei risultati. Oltre agli argomenti in questo passo vengono misurati anche i riferimenti regionali (su livello comunale), gli attori con una voce e l'attualità. I contributi sugli argomenti socialmente rilevanti nelle questioni di politica, d'economia e di società vengono poi nuovamente sottoposti ad una analisi d'opinione, per misurare la variabilità degli interessi ed opinioni espressi degli attori.

Metodologicamente parlando si tratta di strumenti d'analisi di contenuto quantitativi ampiamente standardizzati sulla base di un libro di codifica multidimensionale gerarchico per l'analisi delle emissioni, dei contributi e degli attori/delle opinioni.

Lo strumento d'analisi per la ricerca qualitativa si compone da una linea guida sulla quale vengono descritte le emissioni. Oltre agli aspetti di produzione e di diffusione vengono rilevati qui gli argomenti, l'attualità, gli attori con una voce e i riferimenti regionali. Ambi i due strumenti sono documentati nel resoconto finale.

Le analisi di contenuto quantitativo e qualitativo sono state effettuate da cinque studenti bilingui dell'Università di Basilea. I codificatori sono stati istruiti intensivamente e hanno assolto numerosi codifiche di prova. La codifica definitiva è stata avviata solo quando i valori di reliabilità sono stati soddisfacenti. L'analisi del profilo qualitativo è stata eseguita dallo stesso gruppo seguente l'analisi quantitativa.

3. I risultati

3.1 Risultati dell'analisi d'emissione

Un primo indicatore per un programma svariato, che fornisce alla popolazione informazioni regionali quotidiani, è la durata della cronaca quotidiana di ogni singola emissione. I canali concessionari riferiscono in media quasi quattro ore a settimana feriale ovvero ben 47 minuti al giorno feriale l'attualità quotidiana. Questo è circa 47 minuti in più a settimana ovvero ben 9 minuti

in più al giorno del canale non concessionato TeleZüri. Questo inizialmente incoraggiante valore medio alto però nasce da un fuso spargimento di prestazione emittente dei canali: Mentre Canal Alpha trasmette meno di due ore a settimana ovvero ben 23 minuti al giorno feriale la cronaca della regione, gli altri programmi francofoni Léman Bleu e la télé ne trasmettono più di sei ore a settimana ovvero 70 minuti al giorno. Nell'unico canale svizzero-italiano TeleTicino vengono trasmessi addirittura sette ore e venti minuti in una settimana feriale media, dunque quasi 90 minuti al giorno feriale.

3.2 Risultati della direttiva concessionale

3.2.1 Variabilità degli argomenti

La varietà di contenuto di un canale televisivo si lascia impostare tra l'altro tramite la varietà tematica esplicitamente indicata nella concessione, seppure nell'analisi seguente è di grande entità anche l'ambito di rilevanza delle singole unità tematiche. Dal punto di vista sociale i settori più rilevanti per la cronaca regionale quotidiana degli organizzatori con mandato di prestazioni sono soprattutto i settori di politica, d'economia, di cultura, di società e di sport. I canali concessionati disputano in media il 24 per cento del tempo trasmesso questioni politici. Cultura, altri temi sociali e lo sport fanno ciascuno all'incirca il 15 per cento del tempo trasmesso, mentre le questioni economiche prendono poco spazio con ben 8 per cento.

Le tematiche non esplicitamente richieste dalla concessione, che dal punto di vista normativo-analitico possono essere assegnate ad un privato ambito di rilevanza, prendono quasi generalmente meno spazio editoriale: solo le tematiche di servizio e di consiglio si trovano con quasi il 9 per cento del tempo quotato superiore ai bollettini d'economia. I bollettini di criminalità, di incidenti e di disastri (ben 6 per cento) e sulle celebrità, le persone e le emozioni (quasi il 6 per cento) si verificano relativamente poco sulla media di tutti i canali concessionati. Un confronto con il canale non concessionato TeleZüri mostra che questo canale televisivo puramente orientato commercialmente dedica a tutte tre tematiche non esplicitamente richieste dalla concessione in parte distintamente più tempo della media, mentre particolarmente le tematiche sportive e politiche hanno meno spazio. Ulteriori analisi però devono ancora mostrare se la situazione della cronaca durante le settimane di prelievo non abbia portato a questo effetto. I risultati del canale zurighese concessionato Tele Top ZH dimostrano almeno per lo sport una percentuale della durata inferiore alla media.

I singoli canali mostrano però evidenti differenze nella valutazione delle unità tematiche: lo spazio politico varia da ben il 16 (TVO) e più del 40 per cento (Tele M1) della durata trasmittente quotidiana. Comunque le interpretazioni su tali risultati dettagliati devono essere prese con cautela, in quanto i singoli avvenimenti di solamente due settimane di prelievo possano influenzare notevolmente il risultato. Nella settimana di prelievo di TVO per esempio ci sono una serie di particolarità a causa della fiera OFFA e un caso d'omicidio spettacolare nel Liechtenstein in primavera 2014. Per questi fatti si spiegano anche le alte percentuali delle durate di bollettino sulle unità tematiche non richieste dalla concessione: più del 21 per cento del tempo di cronaca rosa su celebrità, persone ed emozioni, così come quasi il 13 per cento di cronaca nera sulla criminalità,

incidenti e disastri sono al confronto degli altri risultati molto alti, in parte stanno addirittura sopra la media di TeleZürì. Complessivamente i canali concessionati trasmettono una vasta gamma di argomenti quotidiani, anche se in parte sembrano fissare priorità diverse. Ulteriori analisi di rilievi seguenti possono mostrare un'immagine più stabile.

3.2.2 Riferimento regionale

Considerando in primo luogo il numero delle unità tematiche, la media di tutti i canali concessionati è poco meno del 85 per cento di tutte le unità con un riferimento regionale. Fortemente inferiore alla media relazionano soprattutto Tele M1 con poco meno del 58 per cento su contributi regionali di tutte le unità tematiche, TeleBärn con circa due su tre contributi, TVO con il 70 per cento e TSO con ben 78 per cento. Nei canali con un riferimento regionale scarso spiccano principalmente Tele M1 e TeleBärn, i quali con il 25 per cento rispettivamente con quasi il 18 per cento hanno un'alta quota di riferimenti all'estero. Equivalgono con ciò nell'ambito del canale non concessionato TeleZürì, cosa particolarmente impressionante, poiché tutti i tre canali appartengono alla stessa società. Le linee editoriali includono ognuno un blocco per le notizie internazionali. Se ciò sia opportuno per i canali televisivi con mandato di prestazioni (regionale), deve decidere l'ufficio del garante. Essendo responsabile della propria quota di ascolti, è probabile che TeleZürì punti su questo, siccome venga visto come calamite di ascolti.

Visto che i blocchi delle notizie internazionali dei due canali AZ-Media concessionati sono fortemente improntate dalle notizie flash, si relativizza un po' il punto, quando vengono analizzati le durate dei contributi internazionali. TeleBärn e Tele M1 hanno al riguardo solo il 13 per cento di cronaca internazionale. Le durate di TeleBasel e Léman Bleu sono con un riferimento internazionale del 21 ovvero quasi 18 per cento significativamente più grandi. Tuttavia entrambi le zone di concessione di quest'ultimi hanno un forte rapporto con i paesi vicini, cosa che per lo meno per la zona di TeleBärn non si può assumere, dato che non confina direttamente ad altri paesi. Prendendo come riferimento le parti di cronaca regionale aggiunti alla zona di concessione si chiarizza: Mentre Léman Bleu e TeleBasel si trovano intorno al 97 per cento, i canali TeleBärn e Tele M1 rapportono meno del 80 per cento del periodo di riferimento sulla zona concessionata. Se il riferimento regionale degli AZ-Media si abbassi a causa delle emissioni in cooperazione, sarà da osservare, poiché ci sono indizi di acquisizioni di emissioni come per esempio TalkTäglich di TeleZürì. Questi valori sono solamente inferiori a quelli di TVO, che per via di una fiera e di una causa d'omicidio nel vicino Liechtenstein ha il riferimento regionale più basso dei canali.

3.2.3 Attualità

Nella ricerca viene anche analizzato in quanto sia attuale il canale. Potenzialmente attuali quotidianamente sono ben il 83 per cento di tutte le unità tematiche di tutti i canali concessionati. Con questo i canali concessionati sono in media un po' meno attuali che TeleZürì. Tuttavia, tutti i canali hanno una quota relativamente elevata di contributi con un'attualità incerta senza nessun motivo apparente nella copertura: quasi il 17 per cento in media di tutti i canali concessionati, perfino ben 26 per cento in TeleZürì. Passando ora alla quota delle unità tematiche in emissioni quotidiane, che certamente non sono quotidianamente attuali, saltano agli occhi particolarmente

Canal 9 con il 34 per cento, Canal Alpha con il 33 per cento e Léman Bleu con quasi il 27 per cento delle unità tematiche non attuali.

Riferendo alla durata emittente si mostrano dei valori leggermente inferiori alla cronaca quotidiana: In media, i canali concessionati riempiono ben 77 per cento del loro tempo di diffusione quotidiana veramente con unità tematiche quotidiane. In TeleZürì non vi è quasi nessuna differenza tra la durata e la quota delle unità tematiche. Alle quote d'attualità del canale non concessionato arrivano solamente pochi canali concessionati; TeleBärn, Tele M1 e la télé superano il 86 per cento di TeleZürì addirittura con incirca il 90 per cento di durata trasmittente. Guardando le parti che sicuramente non sono quotidiane, così le quote dei canali concessionati sono più grandi rispetto ad altre parti contributive. Quindi ovviamente vi sono più contributi lunghi senza attualità quotidiana. Ciò può essere spiegato con il campionamento, poiché in conformità con il mandato vengono rilevati ampiamente le emissioni potenzialmente quotidiane, non appena le emissioni hanno almeno una volta come minimo un'unità tematica quotidiana. Quindi, se per esempio un'emissione di dibattito è stata una sola volta quotidianamente attuale, sarà poi sempre parte del campione qui presentato. Questo può portare a grande quote di unità tematiche non quotidiane.

3.2.4 Varietà di attori e di opinioni

La diversità di opinioni nella cronaca conformemente al mandato non è stata analizzata nei minimi dettagli: Si lascia svolgere solo la rappresentazione delle parti di cronaca su questioni politiche, economiche e sociali, dove avvengono nessuna, una o più di una, e quindi opposte opinioni dai portavoce esterni. In totale, ben due terzi dei bollettini sui canali concessionati non presentano nessun'opinione citata, cosa che indica una forte neutralità nei bollettini della televisione svizzera regionale. I canali francofoni sono particolarmente supponenti: In Léman Bleu in ogni secondo bollettino ci sono opinioni citate ed in ben 14 per cento dei contributi si trovano addirittura delle opinioni discordi. Sorprendentemente, TeleTicino invece è particolarmente povero di opinioni ed è l'unico canale a non avere nessuna opinioni discordi nei contributi socialmente rilevanti. Dal punto di vista giornalistico però non formano nemmeno i telegiornali il formato nucleo dello scambio di opinioni.

Considerando il contesto sociale degli attori con un'opinione è evidente che gran parte coinvolge in particolare questioni politiche, economiche, sociali e culturali. I valori medi di per esempio ben il 27 per cento dei politici e dei costituenti che possono esteriorizzarsi su questioni politici, economici e sociali, sono raggiunti tuttavia da proporzioni molto diverse nei vari programmi: I valori vanno da quasi il 10 per cento in TeleBielingue a quasi il 45 per cento in Léman Bleu. Una variabilità simile si dimostra anche nelle proporzioni di individui che ottengono spazio editoriale su temi socialmente rilevanti: Mentre che in TeleTicino un attore è un individuo, ebbene solo circa il 4 per cento degli attori che sono assegnati a questo contesto, in TeleBasel invece sono quasi il 45 per cento degli attori con opinioni dal contesto privato. Il canale della Svizzera nord-ovest ha così ancora più grandi proporzioni di individui con opinioni che il canale non concessionato TeleZürì. Per gli attori con opinioni la concessione non dà nessuna direttiva concreta per quanto riguarda la varietà. Alla domanda invece se quasi la metà dei portatori di opinioni devono essere persone private intervistate nei sondaggi di strada sulle singole questioni e non centrando i rappresentanti

politici un po' di più, non può essere risposta qui. Una forte enfasi sugli individui perlomeno raggiunge una stretta del canale al pubblico bersaglio.

4. Risultati dell'analisi qualitativa

Nel complesso, sono stati analizzati da 79 trasmissioni per uscita. Rispetto allo scorso anno, sono per il 15 per cento di meno. I canali sembrano essere – con l'eccezione dei canali francofoni lentamente stabili; il numero di nuove emissioni diminuisce notevolmente.

Per ogni canale sono stati descritti da zero a tre emissioni (TVO: nessun'emissione in primavera ed in autunno; Tele1: un'emissione per ogni campionamento; TSO: un'emissione in primavera e due emissioni in autunno) rispettivamente fino a 9 emissioni (TeleBasel: tre emissioni in primavera e sei emissioni in autunno). Dopo che nelle prime ondate della ricerca sono state riprese soprattutto le emissioni con dibattito nell'analisi qualitativa, si mostra intanto un quadro equilibrato per quanto riguarda i formati d'emissione: Ci sono sempre più rapporti, documentari e programmi di approfondimento, la diversità strutturale dei canali sembra quindi migliorare.

Complessivamente, le emissioni dimostrano una vasta gamma di tematiche e hanno spesso un riferimento regionale. Si presentano tutti i tipi di livelli d'attualità misurabili (quotidiano, settimanale, non attuale). Tuttavia, sono potuti essere identificati anche emissioni con attualità nel senso ampio.

5. Conclusione

La ricerca mostra che i canali televisivi regionali con mandato di prestazione sono da un lato in (fisso) cambiamento, che però dall'altro lato sono canali che si stabiliscono lentamente: Il maggiore sostegno delle tasse cava in alcuni casi una svasatura ed un sviluppo contenutistico o per lo meno il mantenimento del canale. Anche nel contenuto i canali sembrano orientarsi fortemente al mandato di prestazione e mettono a fuoco il contenuto richiesto. I canali per esempio non hanno meno aggiornamenti.

6. Pubblicazione

Il gruppo di ricerca di Basilea / Friburgo ha esibito un primo inventario degli operatori regionali con mandato di prestazione alla casa editrice Rügger 2011. I risultati dei primi quattro anni di ricerca sono stati pubblicati in volumi tabella sul sito internet dell'UFCOM. I risultati dei primi sette campioni sono stati pubblicati in un libro del 2013 anche dalla casa editrice Rügger.